

*Commemorazione dell'ex Consigliere Comunale Rino Pancaldi.*

**Sindaco** — Noi dobbiamo ricordare questa sera un nostro ex collega che è deceduto nei giorni scorsi, che ha lavorato con noi durante cinque anni: Rino Pancaldi, che fu consigliere e Assessore del nostro Comune. Ieri i bolognesi, molti bolognesi, lo hanno accompagnato all'estrema dimora. Tutti i Gruppi, tutti i consiglieri, gli hanno porto concordemente l'estremo saluto, e noi abbiamo il dovere di ricordare qui la sua vita, l'opera che egli ha svolto qui, la collaborazione che egli ha dato alla vita pubblica della nostra città. Debbo ricordare la sua vita, perchè la sua vita è un esempio di dedizione alla causa della libertà, perchè egli, giovanissimo, affrontò il carcere e il confino per affermare questi principi, perchè non esitò a prendere la via dell'esilio quando non potè fare diversamente, e a rientrare clandestinamente in Italia quando ritenne che ciò fosse necessario per continuare qui la sua opera nella lotta per la libertà, affrontando nuovamente persecuzioni e carcere. Successivamente egli militò, liberato dal carcere, nel 1943, nella lotta di liberazione, e insieme con professionisti della nostra città ebbe una parte nell'episodio glorioso, che è stato ricordato tante volte, della sottrazione ai tedeschi del radium che era nascosto nella nostra città. Egli ha partecipato ad una divisione garibaldina nelle nostre montagne: discese qui, alla liberazione, nella nostra città, e depose l'arma per svolgere il lavoro, l'attività dell'organizzazione civile e dell'amministrazione pubblica. Ha dato la sua opera all'organizzazione sindacale dei lavoratori e non ha mai domandato nulla per sè. E' stato un esempio di dedizione ad una causa e ad una idea. Noi, che l'abbiamo veduto da vicino in questi ultimi mesi, sappiamo quanto egli ha sofferto e con quale fermezza d'animo ha sopportato queste sofferenze. Ci inchiniamo quindi di fronte al suo ricordo e indichiamo questo uomo ad esempio, ai giovani, ai cittadini, affinchè si ispirino alle sue opere e lo ricordino, come egli deve essere ricordato perchè ha meritato il ricordo dei cittadini bolognesi.

Propongo di rinviare la seduta pubblica a lunedì sera e di svolgere la seduta segreta nei termini che abbiamo stabilito all'inizio dell'attuale seduta. Prego il pubblico di ritirarsi.

**SEDUTA SEGRETA**

Discussione in ordine alle dichiarazioni del Sindaco circa la permuta di aree fra l'Amministrazione Ospedali e il Comune ed alla ricostruzione dell'Ospedale Maggiore di cui al N. 2 dell'O. G. (pag. 29).

La seduta è tolta.

Sono le ore 0,50 del giorno 1 febbraio 1952.

Verbale letto ed approvato per delega consiliare, nella seduta della Giunta municipale del 19 febbraio 1952, dopo aver dato notizia di tale seduta ai signori consiglieri con foglio P.G. N. 9530 in data 15 febbraio 1952, affinchè potessero assistervi per apportare al verbale eventuali rettifiche.

Il Presidente  
G. DOZZA

Il Consigliere Anziano  
O. OLIVO

Il Segretario Generale  
A. GAIANI